

WORLDWIDE
LA PIZZA ALL'ANANAS

Amsterdam
Ankara
Antwerp
Athens
Auckland
Bangalore
Bangkok
Beijing

Bahia
Beijing
Bogota
Bologna
Budapest
Bucharest
Buenos Aires
Cairo

Casablanca
Cebu
Doha
Dubai
Durrban
Eilat
Fes
Fukuoka
Geneva

George Town
Goiat
Guadalajara
Guatemala
Hanoi
Helsinki
Hong Kong
Houston

Indanai
Jakarta
Kampala
Khartoum
Kuala Lumpur
Kuala Lumpur
Kuala Lumpur

Lagos
Lisbon
Lima
Ljubljana
Los Angeles
Ludhiana
Luemburgo
Madrid

Madaga
Manama
Manila
Montevideo
Moscow
Miami
Milan
Montevideo
Montevideo

Montreal
Moscow
Mumbai
Mumbai
Mumbai
Mumbai
Mumbai
Mumbai
New York

Nairobi
Osaka
Oshana
Oshana
Paris
Peking
Peking
Peking
Peking

Puerto
Rabat
Rabat
Rabat
Rabat
Rabat
Rabat
Rabat
Rabat

Singapore
Singapore
Singapore
Singapore
Singapore
Singapore
Singapore
Singapore
Singapore

Taipei
Taipei
Taipei
Taipei
Taipei
Taipei
Taipei
Taipei
Taipei

Vienna
Vienna
Vienna
Vienna
Vienna
Vienna
Vienna
Vienna
Vienna

Tutti pensano che gli avvocati siano sempre molto seri, anche un po' noiosi (a volte lo sono.). Ma non tutti conoscono gli avvocati di WILL, altrimenti avrebbero scoperto un nuovo mondo: basta leggere la nostra chat "Social", che ci tiene uniti e vicini anche se quando siamo lontani, disseminati come siamo in tutto il mondo, in 73 Paesi diversi, con 23 fusi orari diversi.

Nonostante ciò, non c'è orario per divertirci insieme anche quando non abbiamo l'opportunità di incontrarci di persona.

Nella chat "Business" ci si confronta sulle tematiche serie, ma nella chat "WILLWORLDWIDE Social", come adolescenti che fanno gruppo, tutti i giorni ci scambiamo fotografie di posti dove siamo andati, comunichiamo "oggi sto andando al tribunale di" oppure sono in montagna con i miei figli, in un delizioso ristorante con fotografie che farebbero invidia ai migliori siti di cucina. Nella medesima chat si tengono accesissime e dotte discussioni, di ... altissimo livello intellettuale, su vari temi, tra cui la prima e più importante è stata quella sulla pizza all'ananas.

E' bene che sappiate che questo è un tema molto divisivo, e non c'è mediazione che tenga. Non si sa quale sia stata l'origine del dissidio: per gli avvocati italiani di WILL la pizza con l'ananas è senz'altro penalmente rilevante; per i colleghi del resto del mondo la pizza con l'ananas - al contrario - non solo è un fatto culinario assodato, ma una prelibatezza, un piacere per il palato, che viene pregustato: ah, una pizza hawaiana con una birra! A seguire fotografie con l'evidenza dell'intermezzo culinario e reazioni a catena. Con accanimento degno di migliori cause, i nostri colleghi del resto del mondo hanno cercato invano di convincere gli italiani delle loro buone ragioni. Si sono formate due fazioni, che si scontrano benevolmente perché il tema è estremamente caldo: i colleghi italiani fanno finta, per amicizia e affetto verso gli altri colleghi, che va bene, la maggioranza vince, ci ritiriamo in buon ordine e vi auguriamo perfino buon appetito quando scrivete in chat che state gustando una pizza con l'ananas, una ricetta veramente prelibata!

Ma chi ha inventato la pizza "hawaiana"? un greco! Tale Sam Panopoulos, immigrato in Canada, ha aperto un ristorante con i fratelli a Chatam in Ontario. Dice Sam, che dopo essere stato a Napoli, aveva deciso di migliorare il menù proposto dai fratelli, che comprendeva solo pancakes e hamburger, introducendo la pizza. Rimane misterioso perché non si sia limitato alla classica "margherita", ma sta di fatto che nel 1961 Sam, ispirandosi ai sapori agrodolci della cucina cinese, ha aggiunto alla pizza con pomodoro e mozzarella, il prosciutto e l'ananas a fette, quello in scatola: la pizza Hawaii, un capolavoro o un delitto culinario, dipende da quale parte della barricata vi trovate.

La moda si è diffusa in un baleno e da moda si è trasformata in realtà consolidata: anche in Italia in alcune pizzerie si serve la pizza Hawaii, anche pizzaioli famosi la propongono, con l'ananas cotto al forno o aggiunto a crudo dopo la cottura della pizza.

Bisogna dire che non sono solo molti italiani a non apprezzare molto la pizza con l'ananas: nel 2017, il presidente dell'Islanda, Jóhannesson, ha dichiarato che, se ne avesse avuto il potere, l'avrebbe vietata nel suo paese.

E quindi anche negli alti livelli della politica si è aperto il dibattito: il primo ministro canadese Justin Trudeau, da parte sua, ha posato su Twitter una foto che lo ritraeva davanti a una

WORLDWIDE

- Amsterdam
- Ankara
- Antwerp
- Athens
- Auckland
- Bangkok
- Belgrade
- Beijing
- Berlin
- Birmingham
- Bogota
- Bologna
- Boston
- Budapest
- Cairo
- Cape Town
- Casablanca
- Chongqing
- Doha
- Dublin
- Edinburgh
- Geneva
- Hankou
- Hong Kong
- Honolulu
- Kobe
- Kuala Lumpur
- London
- Los Angeles
- Luemburg
- Madrid
- Manila
- Moscow
- Mumbai
- Nairobi
- New York
- Nicosia
- Osaka
- Paris
- Peking
- Rabat
- Rio de Janeiro
- Rome
- Rosario
- Sao Paulo
- Shanghai
- Singapore
- Sydney
- Taipei
- Tokyo
- Vienna
- Washington
- Zurich

sliced can pineapple to a pizza with tomato and mozzarella: that was the birth of Hawai pizza, a masterpiece or a culinary crime, depends on which side of the fence you are on.

Fashion has spread in a flash and from fashion it has turned into a consolidated reality: even in Italy in some pizzerias Hawai pizza is served, even famous pizza makers offer it, with pineapple cooked in the oven or added raw after cooking the pizza.

It must be said that not only many Italians don't appreciate pizza with pineapple very much: in 2017, the President of Island, Johannesson, declared that if he had the power he would have banned it in his country.

The debate continued at the top levels of politics: Canadian Prime Minister Justin Trudeau for his part posted a photo on Twitter of himself in front of a pineapple pizza: "I'm about to taste this delicious creation from the southern Ontario western" he "chirped".

The diatribe goes on and in the next episodes we will see what other issues WILL's lawyer are furious about, with that healthy entertainment, that sense of fraternity that makes WILL a different organization, where the welcome of the other, freedom of expression even on (apparently...) more trivial topics, is not only guaranteed but supported and WILL's characterizing trait: so much so that you will never see a WILL lawyer not feeling at ease, who does not have a smile on his/her face, which is not animated by a healthy spirit of collaboration with other colleagues, which these amusing discussions only reinforce and demonstrate.